

30 stazioni di ricarica per bici elettriche fra i progetti "outdoor" allo studio dell'OTLMV

Natura, paesaggi e infrastrutture: la regione Lago Maggiore e Valli è un autentico paradiso per le attività all'aria aperta. Un territorio ricco di possibilità che la scorsa estate ha attirato un numero record di avventori. L'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli guarda al futuro con grande fiducia e sta lavorando a molti progetti per valorizzare un prodotto già oggi al top. Fra i tanti cantieri aperti, lo sviluppo di una rete di stazioni di ricarica per le biciclette elettriche e la mappatura della futura rete di percorsi ufficiali per le mountain bike.

La scorsa estate, le valli, le montagne, le rive dei fiumi e dei laghi del Locarnese hanno visto un'affluenza di turisti (ma anche di molti locali) che non si registrava da anni. Per effetto della pandemia, la gente è andata cercando sul territorio momenti di svago e benessere in tutta sicurezza. Un comportamento che ha colpito per la sua ampiezza, che se da una parte ha confermato una tendenza già in atto da diversi anni verso un turismo lento, attento ai valori ambientali, dall'altra ha premiato la lungimiranza della politica turistica regionale.

*"L'outdoor - spiega **Benjamin Frizzi**, Direttore Operativo dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli - è da sempre al centro della strategia dell'OTLMV ed è questa la ragione per cui l'anno scorso abbiamo avuto tanto successo. Semplicemente perché il nostro prodotto era già pronto e perché da sempre ci siamo orientati verso il turista svizzero, sia tedesco che romando. Guardando al futuro, pensiamo che il boom delle attività outdoor si rafforzerà ulteriormente, ed è per questo che stiamo lavorando, in collaborazione con istituzioni e partner, a tutta una serie di nuovi progetti volti a valorizzare un territorio straordinario, che offre mille opportunità per vivere esperienze emozionanti".*

L'elenco delle attività outdoor è quasi infinito. Include non solo, ovviamente, l'escursionismo, ma tutte le attività, individuali o di gruppo legate al benessere, allo sport e al tempo libero: dalla scoperta dei luoghi energetici (molto in voga) all'arrampicata sportiva, dagli sport estremi (per cui la regione è spesso considerata una vera Mecca) a quelli che si praticano sulla due ruote, dalle attività sul lago come lo stand up paddle o la vela, a quelle per le famiglie, con i vari parchi avventura o piccole chicche come BoBosco, in Verzasca, dove, sul sentiero che costeggia il fiume fra Brione e Lavertezzo, è stata realizzata un'ingegnosa pista per biglie, completamente costruita in legno di castagno. Senza poi dimenticare, naturalmente, i grandi eventi sportivi, oppure la variegata offerta di attività didattiche e ludiche, fra le quali la scorsa estate hanno furoreggiato le famose altalene Swing the World, posizionate in alcune dei più bei punti panoramici della regione.

L'OTLMV si rallegra per la straordinaria offerta, frutto dell'iniziativa di enti, associazioni e privati. *“Oltre ad occuparsi con grande dispiego di risorse della cura dei sentieri, la nostra organizzazione - spiega **Mariano Berri**, Project manager Outdoor dell'OTLMV - sostiene molte attività legate alla fruizione del territorio, sia a livello promozionale (quando sono dati i necessari requisiti legati alla qualità, alla sicurezza e alla manutenzione) sia dal profilo finanziario; collabora inoltre allo sviluppo di nuove idee e promuove a sua volta nuovi progetti. In questo ambito i cantieri aperti sono molti”.*

Una rapida e solo parziale carrellata sui **progetti allo studio** include, ad esempio, nuove proposte di percorsi per gli appassionati di trail running, lo sviluppo di nuovi percorsi per le ciaspole (attività che l'inverno passato ha conosciuto un clamoroso successo), la posa di pedane specifiche per la pratica dello yoga all'aperto in Valle Verzasca, lo sviluppo di itinerari rivolti al turismo accessibile fra Maggia e Lodano, sulle Isole di Brissago e in Valle Verzasca (se ne sta attualmente occupando la Supsi), la messa in rete delle proposte di bouldering e arrampicata.

Un occhio di riguardo è naturalmente dedicato alla **bicicletta**, mezzo di trasporto e di svago sempre più popolare. Nel suo ambito di competenza, l'OTLMV si è fatto promotore di un progetto che prevede l'installazione di una rete regionale di **stazioni di ricarica per le bici elettriche**. L'idea è di posizionarne una trentina in modo capillare sul territorio, lungo gli itinerari più battuti dai ciclisti, sfruttando punti di appoggio come grotti o ristoranti. *“È un po' presto per entrare in maggiori dettagli e per definire date certe per la realizzazione. Diciamo che il progetto sta seguendo il suo iter ma restano da affrontare questioni importanti. Speriamo che il tutto possa concludersi entro la fine del 2021”*, osserva Mariano Berri.

Altro capitolo di grande rilievo, quello delle **mountain bike**, sport praticato da un pubblico in costante crescita e disposto a spendere per il proprio confort in vacanza (ristoranti, impianti di risalita, alloggi in bike hotel specializzati). È un target dunque molto interessante e che ha un grande potenziale anche nella nostra regione.

“Per fare un po' di ordine in un settore il cui sviluppo è stato finora lasciato all'iniziativa, e a volte anche un po' all'improvvisazione, di singoli ed associazioni, stiamo collaborando col Centro di competenza cantonale mountain bike per mappare il territorio e definire quello che sarà il futuro piano cantonale dei percorsi e delle infrastrutture per la mountain bike”, spiega Mariano Berri. L'idea è di giungere fra alcuni anni al varo di una legge che, analogamente a quanto già stato fatto per i sentieri, definisca tracciati, compiti e finanziamenti per la realizzazione e la manutenzione dei percorsi mountain bike.

“La voglia di mountain bike è alta”, conferma dal canto suo **Sebastiano**, responsabile della piccola Trail Crew di due uomini che si occupa della manutenzione dei tracciati MTB nella regione. *“Sui blog e sui siti specializzati gli appassionati possono trovare centinaia di proposte per percorsi di tutte le difficoltà. Come OTLMV gestiamo due itinerari ufficiali: quello alla portata di tutti della Verzasca (nove chilometri di sentiero) e quello di una trentina di chilometri, su strade e sentieri, che da Locarno*

sale fino a Cardada prima di scendere verso la Val Resa e Brione s.Minusio, sul quale proprio in questi giorni stiamo intervenendo in modo da renderlo ancora più interessante. Sono percorsi molto battuti, per cui non manca il lavoro di manutenzione. I biker – conclude Sebastiano - amano la natura, la fatica, le sfide con se stessi, e cercano sempre nuove avventure. Un potenziamento pianificato e ordinato dell'offerta non potrà che fare del bene alla nostra regione, profilandola in modo ancora più marcato come destinazione per le mountainbike”.

Per maggiori informazioni:

Benjamin Frizzi, Direttore Operativo OTLMV

Tel. 079 223 93 70